

**Goletta Verde di Legambiente a Portovenere
presenta criticità ed eccellenze di mare e coste della Liguria**

Foci da codice rosso: gravemente inquinate 7 su 7

**Liguria sesta regione nella classifica del mare illegale:
3 illeciti per km di costa, contro una media nazionale di 2**

**Guida Blu di Legambiente e Touring Club:
pioggia di vele su 38 località liguri**

**Legambiente: “*Contro l’inquinamento estendere al 100%
della popolazione
il servizio di depurazione e dare la caccia agli scarichi
illegali*”**

Lungo le coste della Liguria si naviga in cattive acque. Sotto accusa ci sono fiumi e corsi d’acqua minori, che continuano a gettare in mare un carico eccessivo di batteri. È questa la fotografia scattata dalla Goletta Verde: **7 su 7** delle **foci analizzate risultano gravemente contaminate** da coliformi fecali, streptococchi fecali ed *Escherichia coli*. Sotto accusa ci sono le foci dei fiumi **Entella (Ge), Roja (Im), Centa (Sv), Magra (Sp) e Parmignola (Sp)**, nonché quelle del **rio Poggio (Ge)** e del **rio Santa Lucia (Im)**, tutte gravemente inquinate. Hanno fatto registrare livelli di contaminazione microbiologica di molto oltre i limiti di legge anche gli **sbocchi di due canali a Lerici (Sp)**.

Come se non bastasse, a tenere sotto scacco coste e mare liguri c’è anche un significativo fenomeno di abusi e speculazioni edilizie “vista-mare”, nonché di scarichi illegali. Minacciano i litorali con nuove colate di cemento anche i progetti per la realizzazione di nuovi e sovradimensionati porti. È questo **l’allarme lanciato da Goletta Verde, la campagna estiva di Legambiente, in occasione del suo passaggio ligure.**

Le criticità del mare e delle coste della Liguria sono state presentate questa mattina in conferenza stampa, a Portovenere, da: **Massimo Serafini**, Portavoce Goletta Verde, **Stefano Sarti**, Presidente Legambiente Liguria, **Rosella Bertolotto**, Responsabile Mare Arpal, **Francesca Maria Montemagno**, Responsabile comunicazione e marketing Rennergies Italia, e **Alessandro Ferlito**, Direttore commerciale Novamont.

Anche quest’anno le analisi di Goletta Verde, con campionamenti puntuali e in grado di fornire un’istantanea dello stato di salute del mare, vogliono essere campanello d’allarme per situazioni critiche che necessitano maggiori controlli. **Così i dati decisamente negativi registrati alle foci di**

fiumi e corsi d'acqua minori, rappresentano per la Liguria un campanello d'allarme che punta il dito dritto contro un **sistema di depurazione evidentemente debole**.

“Ancora una volta bisogna mettere la cattiva depurazione e gli scarichi illegali in relazione diretta con l'inquinamento di fiumi e mare – commenta **Stefano Sarti**, presidente Legambiente Liguria – anzi, i corsi d'acqua si confermano la maggiore fonte di inquinamento per il mare ligure. E anche quest'anno, purtroppo, si confermano le criticità alle foci del Rio S. Lucia a Imperia, del Rio Poggio a Bogliasco e del Fiume Entella a Chiavari. Per una regione a forte vocazione turistica come la Liguria è davvero un danno inestimabile che sia mancata la giusta attenzione al problema della depurazione da parte delle amministrazioni locali. Come se non bastasse, a un servizio di depurazione imperfetto, che arriva solo al 74% della popolazione, si aggiunge pure il problema degli scarichi abusivi che, nel 2008, hanno fatto registrare 85 illeciti e guardare alla Liguria il settimo posto nella classifica nazionale del mare inquinato. Aggiungendo agli scarichi illegali anche gli abusi edilizi sul demanio e la pesca di frodo, **la Liguria ha fatto registrare 2,9 infrazioni per chilometro costa**, contro una **media nazionale di 2 illeciti** per chilometro di litorale (Mare Monstrum 2009). Proprio alla luce di questi dati, chiediamo a Regione, Province e Comuni di affrontare con maggiore efficacia la questione delle foci dei fiumi, di prendere provvedimenti immediati per raggiungere un livello di depurazione efficace al 100% e di monitorare con maggiore attenzione i nostri litorali”.

A mettere sotto scacco le coste liguri, purtroppo, non ci sono solo i citati problemi di depurazione, ma anche gli **abusi edilizi vista mare, le speculazioni lungo costa e le spiagge blindate**. “Come denunciato dal dossier di Legambiente *Mare Monstrum 2009*, la Liguria – spiega infatti **Massimo Serafini**, portavoce di Goletta Verde - è settima nella classifica nazionale del cemento illegale sul mare, con 129 infrazioni accertate nel corso del 2008. E la folle corsa all'urbanizzazione della costa sembra un virus inarrestabile che colpisce imprenditori e amministratori locali: nella Regione con il record di stabilimenti balneari che hanno di fatto colonizzato e privatizzato la riviera (su 135 chilometri di litorale solo una ventina resta spiaggia libera), trovare qualche metro di arenile al naturale è quasi impossibile. E anche se ormai non resta quasi più nulla da occupare, quel poco a disposizione fa gola agli speculatori immobiliari”. È il caso del **progetto Marinella in Val di Magra**, ma è anche la miriade di alberghi vista mare e stabilimenti sul bagnasciuga, piuttosto che i mega porti turistici. Tra i tanti casi di cementificazione delle coste e di abusi in riva al mare ricordiamo il progetto della **maxi piattaforma Maersk a Vado Ligure**, la speculazione che si cela dietro al progetto di “ristrutturazione” dello storico **Hotel San Pietro a Portovenere** e l'**ecomostro di Portosole a Sanremo**, un blocco di cemento che sbuca su un tratto della caratteristica passeggiata a mare Trento-Trieste di Sanremo, uno dei pezzi più suggestivi della riviera ligure.

Passando dai tasti dolenti alle note positive, citiamo i 38 comuni costieri della Liguria inseriti nell'edizione 2009 della Guida Blu di Legambiente e Touring Club. Guida che mette sotto le lenti di ingrandimento 300 località balneari e 70 lacustri “eccellenti”, non solo dal punto di vista della qualità delle acque di balneazione, dei paesaggi e delle spiagge incantevoli, ma soprattutto per il rispetto, la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e per l'attuazione di politiche all'insegna della sostenibilità. Riflettori puntati, in particolare, sulle **Cinque Terre (Sp)** che si confermano nella top ten delle località italiane a **Cinque Vele**. Bene anche **Levanto (Sp)** e **Portovenere (Sp)**, alle quali sono state riconosciute **quattro vele**. Sono a tre vele **Caporosso Mare, Lerici, Portofino, Taggia, Camogli, Bergeggi, Moneglia**, mentre una flotta di **14 comuni conquista le due vele** e una **equivalente ha visto riconoscersi una vela**.

L'assegnazione delle vele è il risultato a cui si giunge incrociando 128 indicatori, che prendono in esame non solo le qualità ambientale e dei servizi ricettivi, ma anche l'uso del suolo, il degrado del paesaggio, la biodiversità, le politiche per la mobilità, quelle per l'energia e per il trattamento dei rifiuti, le iniziative per la sostenibilità, la disponibilità di prodotti alimentari locali da coltivazioni

biologiche e/o a basso impatto ambientale. Oltre alle località insignite delle vele, nella Liguria si trovano 16 strutture ricettive e turistiche (**10 hotel – tra questi spiccano gli hotel di Finale Ligure impegnati anche nel veilwatching-, 2 agriturismi e 2 fra B&B con quasi 800 posti letto e due osterie tipiche**) che sono presidi di buone pratiche ambientali e turismo sostenibile e per questo sono segnalati da Legambiente Turismo (www.legambienteturismo.it).

I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici che viaggia via terra e vengono effettuate le analisi chimiche direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e le analisi sono fatte nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri microbiologici indagati sono i coliformi fecali, streptococchi fecali, escherichia coli.

LE CRITICITÀ DEL MARE DELLA LIGURIA

<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>LOCALITÀ</i>	<i>PUNTO DI PRELIEVO</i>	<i>GIUDIZIO</i>
Genova	Bogliasco		Foce Rio Poggio	
Genova	Chiavari		Foce fiume Entella	
Imperia	Imperia	Lido	Foce Rio Santa Lucia	
Imperia	Ventimiglia		Foce fiume Roja	
Savona	Albegna		Foce fiume Centa	
La Spezia	Ameglia	Fiumaretta	Foce fiume Magra	
La Spezia	Lerici	San Terenzo	Sbocco canale alla fine di via Garibaldi	
La Spezia	Lerici	Venere Azzurra	Sbocco canale sotto passaggio pedonale alla fine del parcheggio	
La Spezia	Sarzana	Marineria	Foce fiume Parmignola	

LEGENDA

INQUINATO = Coliformi fecali e/o Streptococchi fecali maggiore di 100 ufc/100ml e/o Escherichia Coli maggiore di 500 ufc/100ml

FORTEMENTE INQUINATO = Coliformi fecali e/o Streptococchi fecali maggiore di 500 ufc/100ml e/o Escherichia Coli maggiore di 1000 ufc/100ml

BANDIERE NERE ASSEGNATE IN LIGURIA

<i>Denominazione</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Bandiera Nera</i>
Porto di Imperia Spa	Per aver realizzato uno degli approdi più grandi della Liguria	

**LE LOCALITÀ DELLA LIGURIA
PRESENTI NELLA GUIDA BLU 2009**

<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>VELE 2009</i>
La Spezia	Cinque Terre	
La Spezia	Levanto	
La Spezia	Portovenere	
Imperia	Caporosso Mare	
La Spezia	Lerici	
Genova	Portofino	
Imperia	Taggia	
Genova	Camogli	
Savona	Bergeggi	
Genova	Moneglia	
La Spezia	Deiva Marina	
La Spezia	Framura	
La Spezia	Marinella di Sarzana	
Savona	Noli	

Savona	Andora	
Genova	Rapallo	
Genova	Lavagna	
Genova	Sestri Levante	
Savona	Varazze	
La Spezia	Ameiglia	
Savona	Celle Ligure	
Savona	Spotorno	
Imperia	Cervo	
Imperia	Santo Stefano al Mare	
Savona	Finale Ligure	
Genova	Sori	
Imperia	Sanremo	
Genova	Santa Margherita Ligure	
Imperia	Riva Ligure	
Savona	Alassio	
Savona	Ceriale	
Savona	Loano	

Savona	Borgio Verezzi	
Imperia	Bordghera	
Imperia	Ospedaletti	
Savona	Laigueglia	
Imperia	Diano Marina	
Savona	Pietra Ligure	

Sponsor di Goletta Verde 2009 **Novamont e Renergies Italia**

Partner tecnico **Nau!**

Media partners **La Nuova Ecologia e Radio Kiss Kiss**

Goletta Verde viaggia anche grazie al **5x1000** donato dai cittadini con la propria dichiarazione dei redditi

I biologi di Goletta Verde viaggiano su **Peugeot Diesel HDi** con filtro anti articolato – FAP(r)

Goletta Verde compensa le proprie emissioni di gas serra con **AzzeroCo2**

Ufficio stampa Goletta Verde
Laura Genga 348 0074830